

Anthilia BIT V Feeder

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Ai sensi dell'art.10 del Regolamento (UE) 2019/2088 e degli artt. 25-36 del Regolamento Delegato (UE) 2022/2188

1) Sintesi

“Anthilia BIT V Feeder” è un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso riservato, istituito in data 28 maggio 2025, che rientra nella categoria di cui all'art 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“*Sustainable Finance Disclosure Regulation*” o “SFDR”).

Anthilia BIT V Feeder promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, ai sensi dell'art. 8 SFDR.

Il Fondo si qualifica come fondo *feeder* del fondo di investimento alternativo mobiliare a forma chiusa riservato di diritto italiano denominato “Anthilia BIT V” (il “Fondo Master”) gestito dalla SGR.

Le informazioni di seguito riportate relative alle caratteristiche ESG perseguite dal Fondo, alla loro implementazione e al loro monitoraggio sono riferite al Fondo Master mentre specifico del Fondo Anthilia BIT V Feeder è il par. 5 “Quota degli investimenti”.

2) Nessun Obiettivo di Investimento Sostenibile

Il Fondo Anthilia BIT V promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

3) Caratteristiche Ambientali o Sociali del prodotto finanziario

Il Fondo, per il tramite dell'investimento nel Fondo Master, il quale si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche sociali e ambientali ai sensi dell'art. 8 del SFDR – mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali. Si riportano di seguito i *Sustainable Development Goals* (“SDG”) perseguiti e gli indicatori utilizzati per misurare il relativo rispetto:

- **SDG n. 5** (parità di genere): presenza femminile in posizioni apicali, diversità di genere del personale;
- **SDG n. 7** (energia pulita e accessibile): intensità di energia consumata, intensità di emissioni GHG;
- **SDG n. 8** (lavoro dignitoso e crescita economica): quota di mantenimento del totale della forza lavoro per tutta la durata dell'investimento;
- **SDG n. 9** (imprese, innovazione e infrastrutture): appartenenza dell'impresa *target* ad una filiera produttiva o distributiva di beni o servizi di natura innovativa o infrastrutturale;
- **SDG n. 12** (consumo e produzione responsabili): intensità di rifiuti generati.

4) Strategia di investimento

Il Fondo investe almeno l'85% delle proprie attività in quote del Fondo Master, con l'obiettivo di incrementare il valore del patrimonio conferito dagli Investitori nel medio-lungo periodo, prevalentemente attraverso i rendimenti attesi dagli investimenti effettuati da parte del Fondo Master.

La SGR integra i principi ambientali, sociali e di *governance* (ESG) nella propria attività di investimento. Il Fondo promuove le stesse caratteristiche ambientale o sociale promosse dal Fondo Master in cui investe, perseguite attraverso:

- Screening negativi: la SGR utilizza criteri finalizzati ad escludere le imprese coinvolte in specifiche attività o specifici settori ritenuti non finanziabili in linea con i divieti e le limitazioni stabiliti dalla vigente *Policy ESG* adottata dalla SGR che definisce in modo puntuale i criteri di esclusione e disciplina i settori e le attività non ammissibili in ossequio alla normativa applicabile e ai principi di sostenibilità (*best practice*) riconosciuti a livello internazionale;
- Screening positivi: nelle decisioni di investimento sono tenuti in considerazione criteri funzionali a valutare l'allineamento del potenziale investimento rispetto agli obiettivi ambientali o sociali individuati dalla SGR;
- Due Diligence ESG: prima di ogni Operazione di Investimento, la SGR svolge una *Due Diligence ESG* sulle Imprese *Target*, volta a valutare se e in quale misura le stesse possano essere considerate conformi sotto il profilo ESG, evidenziando anche i potenziali miglioramenti che possono essere apportati in una prospettiva ESG da tali società in seguito all'investimento del Fondo. Inoltre, la SGR, per ogni Impresa *Target*, assegna ad un primario soggetto terzo specializzato e indipendente l'incarico di valutazione e attribuzione di un giudizio del profilo di rischio secondo criteri ESG. Per la valutazione di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali, il soggetto terzo raccoglie e utilizza indicatori climatici, ambientali e sociali laddove sono disponibili dati pertinenti.

Le risultanze della *Due Diligence ESG* e delle valutazioni del soggetto terzo specializzato e indipendente vengono utilizzate per verificare la rispondenza dell'Operazione di Investimento con i principi stabiliti nella *Policy ESG*, ivi inclusa la possibilità di promuovere, in tutto o in parte, caratteristiche ambientali e sociali nell'Impresa *Target*. La SGR tiene conto dei risultati della *Due Diligence ESG* e del profilo di rischio secondo criteri ESG nel contesto del perfezionamento di ogni Operazione di Investimento.

La SGR, nell'attività di investimento del Fondo, assicura il rispetto della vigente normativa in materia di diritti umani, della normativa ambientale ed anticorruzione e si conforma con i principi e le linee guida per investimenti responsabili. A tal riguardo, la SGR ha sottoscritto i Principi delle Nazioni Unite per gli Investimenti Responsabili ("PRI"). In attuazione di tali principi, e in linea con quanto previsto ai sensi della relativa *Policy ESG*, la SGR non investe il patrimonio del Fondo in società la cui attività è sostanzialmente focalizzata su:

- a) la coltivazione, produzione e commercio del tabacco e relativi prodotti derivati, laddove non impiegato con finalità medicinali;
- b) la produzione e commercio di bevande alcoliche distillate e relativi prodotti derivati;
- c) la produzione o commercio di amianto e relativi prodotti derivati;
- d) clonazione umana;

- e) organismi geneticamente modificati;
- f) giochi d'azzardo e scommesse, ovvero produzione o commercializzazione di prodotti connessi ai medesimi;
- g) produzione o commercializzazione di armi da fuoco, armamenti o munizioni, salvo il caso in cui tali attività siano parte di, o comunque accessorie a, politiche dell'Unione Europea o di stati membri dell'UE;
- h) produzione o commercializzazione di armi comuni da sparo, armi leggere e di piccolo calibro a meno che l'attività (w) non abbia come destinatario finale esclusivo le forze armate e/o di polizia, o (x) non sia rivolta esclusivamente a finalità di R&S e di miglioramento dell'impatto ambientale/sociale dei processi aziendali, o (y) le armi siano prodotte o commercializzate esclusivamente per uso sportivo, o (z) riguardi armi commercializzate in stati membri dell'UE;
- i) compro oro e *trading* di metalli preziosi al dettaglio;
- j) produzione o commercializzazione di materiale pornografico;
- k) produzione o commercializzazione di soluzioni elettroniche o programmi che siano specificamente congegnati per permettere illegalmente l'accesso a network elettronici o lo scarico di dati in formato elettronico;
- l) ricerca e sviluppo di programmi e soluzioni elettroniche che trovino principalmente applicazione in uno dei settori di cui alle lett. da (a) a (k) che precedono.

Il Fondo non effettua altresì operazioni di investimento in:

- (i) imprese che non diano garanzie del rispetto dei diritti umani nell'esercizio della propria attività;
- (ii) imprese che producono e/o commercializzano merci utilizzabili solo per la pena di morte, per la tortura o per altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, come identificati nel Regolamento (UE) 2019/125;
- (iii) imprese che svolgono direttamente o indirettamente, attraverso società controllate o collegate o controllanti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, attività di produzione, commercio, stoccaggio, vendita, cessione, importazione, esportazione di armi controverse e/o suoi componenti chiave o qualsiasi servizio associato a tali armi, ivi inclusa la ricerca tecnologica. Sono esempi di armi controverse: armi nucleari, armi chimiche, armi biologiche, armi all'uranio impoverito, mine anti-persona, mine anti-carro, munizioni e submunizioni cluster, bombe o munizioni a grappolo. Sono esempi di componenti chiave: componente critico necessario per il funzionamento dell'arma controversa e appositamente progettato a tale scopo;
- (iv) imprese che svolgono direttamente o indirettamente, attraverso società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, attività vietate ai sensi della Legge 220/2021;
- (v) imprese in fase di *early stage* o *start up*, restando inteso che non si considerano tali (x) le imprese sorte quali *spin-off* di rami d'azienda di società già esistenti, e (y) i veicoli societari costituiti per effettuare operazioni di investimento aventi ad oggetto società già esistenti;
- (vi) OICR o altri veicoli con finalità simili indipendentemente dalla relativa forma giuridica, ad eccezione degli OICR monetari nei quali il Fondo possa investire la propria liquidità.

Il Fondo considera anche gli impatti sulla sopravvivenza delle specie in via di estinzione o il significativo deterioramento di aree particolarmente meritevoli di protezione, come, ma non solo:

- (i) siti patrimonio mondiale dell'UNESCO;

- (ii) zone umide registrate dalla Convenzione di Ramsar;
- (iii) habitat naturali critici registrati dall'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN) nelle categorie I e II;
- (iv) attività di deforestazione che coinvolgono foreste pluviali o foreste tropicali.

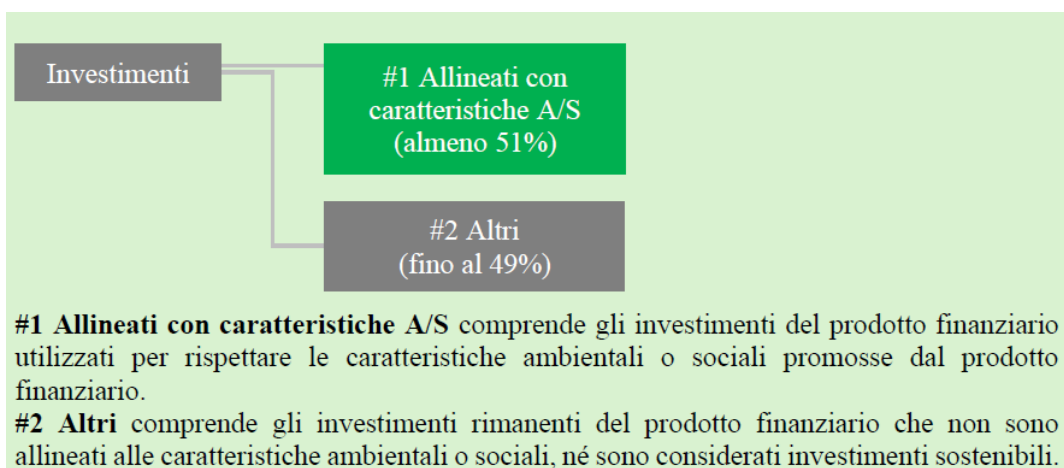
La SGR esclude investimenti in Imprese *Target* che non garantiscono:

- il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo;
- il rispetto della regolarità contributiva o fiscale;
- la presenza di una società di revisione indipendente, quale garanzia di affidabilità e correttezza nella rendicontazione finanziaria;
- la composizione e le qualifiche professionali dei componenti dell'organo di gestione, con un focus sulle competenze, sull'esperienza e sull'indipendenza dei membri;
- il requisito di onorabilità degli esponenti aziendali, attraverso un'attenta analisi della loro integrità e conformità alle best practice di governance.

Rispetto agli argomenti più strettamente collegati alle relazioni con il personale e la remunerazione del personale, la SGR privilegia le imprese che adottano un approccio di relazione con il personale orientate alla trasparenza e politiche di remunerazione equilibrate ed allineate al mercato.

5) Quota degli investimenti

Il Fondo si impegna ad effettuare, nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento, almeno il 51% degli investimenti «Allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali» (#1).



6) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per verificare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, che Anthilia BIT V intende realizzare, sono monitorati lungo l'intero ciclo di vita dell'investimento e rendicontati annualmente.

La SGR monitora l'andamento dei presidi correlati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo volti alla verifica del miglioramento delle stesse e al raggiungimento degli obiettivi di *performance* ESG (ESG KPI) relativi agli indicatori di sostenibilità stabiliti nei relativi contratti.

In caso di sopravvenuta insussistenza o carenza dei requisiti per gli investimenti da parte del Fondo nelle Imprese *Target* o di mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* ESG, la SGR, sulla base delle previsioni contrattuali, potrà procedere alla risoluzione di diritto di detti contratti e al rimborso anticipato dei crediti e/o strumenti sottoscritti o acquistati ovvero a rivederne i termini e le condizioni.

La SGR predispone un *report* annuale ESG ("Relazione Annuale ESG") riportante gli esiti della valutazione condotta su base annuale dalla SGR, con riferimento a ciascuna Impresa *Target* in portafoglio, allo scopo di valutare i relativi livelli di conformità ESG, recante la descrizione degli obiettivi di *performance* ESG, le azioni messe in atto per il raggiungimento di tali obiettivi e la rendicontazione dei risultati raggiunti.

7) Metodologie

L'attenta adesione alla lista di esclusione garantisce una totale eliminazione dell'esposizione a settori e società specifici.

Al fine di incentivare il perseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali, per ciascun investimento vengono annualmente misurate le *performance* degli indicatori di sostenibilità selezionati e, sulla base degli accordi contrattuali che regolano l'investimento stesso, può essere applicato un cosiddetto "ESG *Ratchet*" (i.e., variazione del margine di interesse in funzione del raggiungimento o meno di tutti gli obiettivi fissati).

È facoltà della SGR di ricorrere alle prestazioni rese da consulenti esterni con competenze specifiche nella valutazione della conformità ESG ("Advisor ESG") al fine di effettuare il monitoraggio e la valutazione periodica ESG sugli investimenti del Fondo.

8) Fonti e trattamento dei dati

La SGR effettua valutazioni interne sulla base delle informazioni ottenute negli incontri con le Imprese *Target*, privilegiando dati puntuali piuttosto che basati su stime.

La SGR assegna inoltre ad un primario soggetto terzo specializzato e indipendente l'incarico di valutazione e attribuzione di un giudizio del profilo di rischio secondo criteri ESG. Per la valutazione di ciascuna delle tre caratteristiche ambientali, sociali e di *governance*, il soggetto terzo raccoglie e utilizza indicatori climatici, ambientali e sociali laddove sono disponibili dati pertinenti.

9) Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le metodologie utilizzate seguono le migliori pratiche di mercato attualmente disponibili anche tramite ricorso a stime e a consulenti/*provider* esterni. La qualità e la disponibilità dei dati messi a disposizione dall'Impresa *Target* possono influenzare la scelta degli indicatori e i successivi *screening*, ma la SGR non prevede limitazioni tali da inficiare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

10) Dovuta Diligenza

Nell'ambito del processo di investimento adottato dalla SGR, la valutazione dei potenziali investimenti del Fondo è effettuata mediante lo svolgimento di attività di *due diligence* che prevedono, *inter alia*, la misurazione dei parametri di sostenibilità individuati in una apposita *checklist* per ciascuna Impresa *Target*.

La strategia di investimento è, pertanto, caratterizzata dall'applicazione di elementi vincolanti da cui scaturiscono precisi limiti che sono integrati nel processo di investimento sia nella fase preliminare che successivamente, mediante il monitoraggio nel continuo.

Una volta superata la fase di *screening* negativo, lo *screening* positivo mira a selezionare le opportunità di investimento in quelle società che esprimono maturità rispetto alle tematiche di *governance*. A tal fine, la SGR effettua valutazioni interne sulla base di informazioni raccolte dalla società *target* e può anche avvalersi di analisi svolte da advisor esterni.

11) Politiche di impegno

La Società, al momento, non prevede l'adozione di politiche di impegno di natura diretta, da attuare durante la gestione degli investimenti sottostanti il Fondo, ma si impegna ad uno scambio continuo con l'Impresa *Target* per migliorare l'approccio ambientale, sociale e di *governance* della stessa.

12) Indice di riferimento designato

Attualmente non applicabile in quanto, data l'eterogeneità delle potenziali Imprese *Target*, nessun indice è stato selezionato come *benchmark* ai fini del raggiungimento degli obiettivi di promozione ambientale e sociale del Fondo.